

DOCUMENTO POLITICO CONGRESSO TERRITORIALE CDLT DI BERGAMO

Il Congresso - preso atto del voto sulle mozioni congressuali espresso dalle assemblee di base - approva la relazione del Segretario Generale della CDLT di Bergamo, Luigi Bresciani, della Segretaria Nazionale Susanna Camusso e della Segretaria Regionale Elena Lattuada, e sentiti gli interventi che si sono succeduti, afferma che:

- il 2009 si è caratterizzato per una crisi produttiva in provincia di Bergamo pesantissima, nella quale la produzione industriale è diminuita del 10%, Migliaia di lavoratrici e lavoratori hanno perso il posto di lavoro o sono in cassa integrazione.
Se non si fa nulla, nel 2010 rischiano il posto di lavoro altri 10mila lavoratrici e lavoratori.
- La CGIL dice no ai licenziamenti e questa nostra indisponibilità la traduciamo in alcune richieste:

1. *prolungamento della CIGO;*
2. *proroga della CIGS IN DEROGA per tutto il 2010 e 2011;*
3. *estensione dei Contratti di Solidarietà e riduzioni di orario;*
4. *rigoroso rispetto di tempi certi e brevi nel pagamento degli ammortizzatori sociali;*
5. *CONFINDUSTRIA e tutte le associazioni imprenditoriali bergamasche devono dare chiari segnali alle proprie imprese associate di non smobilitare gli apparati produttivi. le imprese in crisi, prima di procedere ai licenziamenti, devono utilizzare tutti gli ammortizzatori sociali disponibili;*
6. *il sistema bergamasco del credito non deve far mancare l'aiuto alle famiglie in difficoltà e le risorse alle imprese, soprattutto alle piccole e medie aziende;*
7. *le Istituzioni locali devono dare forti segnali di sostegno alle lavoratrici e ai lavoratori, alle famiglie in difficoltà;*
8. *in funzione anticiclica è necessario che Provincia e Comuni - anche allentando il Patto di Stabilità e consentendo agli Enti virtuosi di utilizzare le risorse disponibili - avviino i progetti fermi, ad esempio a Bergamo il Progetto Porta Sud, facciano partire programmi*

straordinari di difesa del territorio, di manutenzione dei beni pubblici e di riconversione eco-compatibile degli edifici pubblici;
9. *ai Comuni chiediamo di mantenere la vocazione industriale delle aree dismesse.*

Il Congresso della CGIL di Bergamo vuole dire basta alla campagna denigratoria e xenofoba ed alle politiche discriminatorie che in questi anni hanno portato all'applicazione di leggi e ordinanze lontane dal dettato e dallo spirito della Costituzione italiana.

Dobbiamo costruire, anche nel nostro territorio, una civile convivenza fondata sull'integrazione, sul lavoro e sul rispetto della dignità di tutte le persone che vi abitano.

Chiediamo alla Provincia di Bergamo e ai Comuni risorse aggiuntive per investimenti che favoriscano l'integrazione, a partire dalla scuola, dal lavoro e dalle politiche sociali.

Chiediamo la cittadinanza italiana per tutti coloro che nascono e crescono in Italia e pretendiamo che in Italia sia sempre garantito il rispetto dei diritti umani riconosciuti a tutti i cittadini, perché la mancanza di politiche di accoglienza ha esposto migliaia di lavoratrici e lavoratori migranti a condizioni disumane.

Il Congresso riconferma l'impegno all'avvio di Camere del Lavoro di sito insediate in luoghi che vedano una significativa compresenza di lavoratori con diversi CCNL di riferimento, a cominciare dall'Aeroporto di Bergamo.

Il Congresso impegna ed invita tutte le strutture della CGIL di Bergamo a lavorare nei prossimi giorni per la riuscita dello sciopero del 12 marzo che ha 4 obiettivi:

- per il lavoro, contro i licenziamenti e per una politica industriale che affronti la crisi e dia un futuro al paese
- per ridurre il carico fiscale sul lavoro dipendente e sulle pensioni
- per il diritto di cittadinanza
- contro i tagli nella scuola e nell'amministrazione pubblica

tutte le strutture, le RSU, i delegati sono impegnati a far partecipare migliaia di lavoratori alla manifestazione che terremo a Bergamo in Piazza Vittorio Veneto.